

LECCE • Anche il Salento avrà il suo cineporto

Manifatture Knos, come fare buon uso delle rovine

Alice Rinaldi

La Puglia ormai ce ne tira fuori una ogni giorno. Di bella notizia. Lo scorso giovedì 13 maggio ha riaperto, dopo un anno e mezzo di lavori, Manifatture Knos. Uno spazio per la cultura a Lecce. Manifatture nasceva nel 2007 in un'ex scuola di formazione per operai metalmeccanici. Uno spazio di 4.000 mq riqualificato, con i fondi della Provincia di Lecce, dall'Associazione Sud Est e dalle tante altre associazioni nate insieme al Knos. Cultura a tutto tondo che si articola in attività di formazione, ricerca e produzione su musica, infanzia, design, cinema, teatro, artigianato, editoria e comunicazione. A proposito di comunicazione, le

Manifatture Knos sono in continuo contatto con altri centri culturali internazionali tra Marsiglia, Parigi, Kyoto, Santiago del Cile e Jaffa «per lo scambio proficuo tra diverse culture ed esperienze».

Tra le novità di questa riapertura, il Cineporto dell'Apulia Film Commission. Un'idea d'ambiente tutta nuova che sta investendo tante città italiane per creare e sperimentare cinema. In Puglia è il secondo, dopo quello di Bari. Manifatture ha offerto un'ampia area per il Cineporto con uffici internet wi-fi, linee telefoniche e fax, sale casting, trucco e costumi, deposito scenografie, parcheggio e spazi espositivi. Come ha sottolineato il presidente della regione Puglia, Niki Vendola, presente all'inaugurazione: «Un luogo come questo ha un significato civile in un'epoca in cui non si investe più in civilizzazione, nonostante non ci possano essere umanità, vita e futuro senza recuperare un'idea di civiltà. Bisogna investire in cultura e bellezza perché ne abbiamo un disperato bisogno».

Molte le iniziative già in calendario: 20 maggio, presentazione di Krill 02, collana quadrimestrale dell'Associazione Immaginario K, terzo monografico dedicato al tema della «Fuga»; 22 maggio, presentazione dell'ultimo libro di Flavio Soriga «Il cuore dei briganti»; 23 maggio, seconda edizione del premio nazionale di drammaturgia contemporanea, «Il centro del discorso» e «Managgia a mort - Storia di un uomo e della sua ombra», spettacolo teatrale per grandi e bambini.

Uno spazio di 4.000 mq riqualificato, con i fondi della Provincia di Lecce, dall'Associazione Sud Est e dalle tante altre associazioni nate insieme al Knos. Cultura a tutto tondo che si articola in attività di formazione, ricerca e produzione su musica, infanzia, design, cinema, teatro, artigianato, editoria e comunicazione. A proposito di comunicazione, le tante città italiane per creare e sperimentare cinema. In Puglia è il secondo, dopo quello di Bari. Manifatture ha offerto un'ampia area per il Cineporto con uffici internet wi-fi, linee telefoniche e fax, sale casting, trucco e costumi, deposito scenografie, parcheggio e spazi espositivi. Come ha sottolineato il presidente della regione Puglia, Niki Vendola, presente all'inaugurazione: «Un luogo come questo ha un significato civile in un'epoca in cui non si investe più in civilizzazione, nonostante non ci possano essere umanità, vita e futuro senza recuperare un'idea di civiltà. Bisogna investire in cultura e bellezza perché ne abbiamo un disperato bisogno».

Molte le iniziative già in calendario: 20 maggio, presentazione di Krill 02, collana quadrimestrale dell'Associazione Immaginario K, terzo monografico dedicato al tema della «Fuga»; 22 maggio, presentazione dell'ultimo libro di Flavio Soriga «Il cuore dei briganti»; 23 maggio, seconda edizione del premio nazionale di drammaturgia contemporanea, «Il centro del discorso» e «Man-

naggia a mort - Storia di un uomo e della sua ombra», spettacolo teatrale per grandi e bambini. Per seguire i tanti eventi passo passo, andatevi a spulciare il bellissimo sito, ricco di panoramiche sull'ambiente metallico, ancora arredato con macchine e attrezzi di lavoro, ma molto accogliente e suggestivo. Dove vecchi cartelli da fabbrica un po' inquietanti: «Attenzione alle mani. Ogni cosa al suo posto, un posto per ogni cosa. Le mani e le dita sono insostituibili» sembrano ritrovare la nuova poesia della manifattura. La gallery prosegue con immagini sulle performance, mostre e concerti, sugli incontri, i laboratori, gli oggetti, gli ospiti e ovviamente i manufatti. Molti i progetti fissi, su ogni arte o sezione: «A cosa serve il teatro?», «Radio Popolare Salento», i laboratori «Bambini K-Attivi» e la rivista «UndetreStella» per l'infanzia, «La poesia nei juke-box» per la musica, il progetto «Scusi, per via Leuca?» per la città, infine le «Officine Knos» per gli allestimenti e la cura degli spazi. Insomma Knos è un vero e proprio *cantiere culturale*, che sembra dirci che è necessario avere uno spirito operaio perché la mente possa effettivamente costruire dopo aver creato... dai tappeti tondi e colorati ricavati da fili elettrici riciclati, alle lampade realizzate con i tappi di plastica delle bottiglie. E così la cultura diventa anche filosofia. Ognuno può diventare liberamente un *knossiano* e realizzare un progetto in base a 10 principi più 1, forse il più importante: non dimenticatevi mai che «le Manifatture Knos sono dedicate alle nuove generazioni».